

XXX Edizione

27 giugno

9 agosto

2025

Lo Spettacolo della Montagna

30



un nuovo progetto regionale

Il festival del 2025 è un itinerario culturale e teatrale che conta **13 eventi** in **10 comuni** ma diventa anche una costola del **progetto regionale annuale Sulle Ali della Fantasia dal Tanaro al Lago Maggiore / Nuove generazioni a teatro nelle Alpi Occidentali. Un progetto che traccia un arco dal Tanaro al Lago Maggiore privilegiando le aree interne del Piemonte.** Un grande cambiamento che vedrà Onda Teatro impegnata, oltre che per le rassegne estive in Valle di Susa e nel Cusio-Mottarone, anche in Alta Valle Stura e, nei mesi successivi, in rassegne dedicate alle nuove generazioni e al pubblico delle famiglie.

Sulle Ali della Fantasia, complessivamente, prevede 50 spettacoli tra giugno e dicembre 2025 tra la provincia di Cuneo, Torino e Verbano-Cusio-Ossola.

lo spettacolo della montagna 30

*Sostammo, e avventurammo lo sguardo
Giù per le verdi fauci dolenti,
E ci si sciolse il vigore nel petto
Come quando si perde una speranza.
Dentro gli dorme una forza triste:
E quando, nel silenzio della luna,
A notte rado stride e rugge,
È perché, nel suo letto di pietra,
Torpido sognatore gigante,
Lotta per rigirarsi e non può.*

Primo Levi, «Il ghiacciaio», Avigliana, 15 marzo 1946

Lo Spettacolo della Montagna è arrivato alla **trentesima edizione**. Un viaggio partito da Mocchie, frazione di Condove, nel 1996 che, dalla Valle di Susa, ci ha portato, grazie alla sua vocazione itinerante, ad attraversare altre valli: la Val Sangone, le Valli di Lanzo, la Val Pellice e l'Haute Maurienne Vanoise in Savoia. Negli ultimi anni il festival fa tappa, in modo permanente, con la sezione **Dalla Montagna al Lago**, nei comuni del Cusio-Mottarone, nella provincia del VCO.

Come da tradizione, Lo Spettacolo della Montagna presenta un calendario di eventi teatrali e culturali programmati nei luoghi d'arte, nei parchi naturalistici, nei cortili delle Caseforti, nelle borgate montane e nelle piazze dei centri storici per riscoprire il piacere dell'incontro e dell'evento dal vivo. La cultura si muove e si sposta per coinvolgere il pubblico. Sono tre i focus principali della trentesima edizione:

la montagna

la guerra e gli 80 anni dalla Liberazione

l'ambiente e i cambiamenti climatici.

La **montagna**, con le sue bellezze e la sua fragilità, resta al centro della narrazione del festival e si interfaccia con gli altri suoi temi, in particolare con il cambiamento del clima.

In questo senso vanno letti lo spettacolo **LICHENI** di **Alessandra Celesia** al **Museomontagna** di Torino e **GHIACCIO CALDO**, alla Casaforte di Chianocco, di **Enrico Camanni**.

Il potente e tragico dramma dello scioglimento dei ghiacci ci ricorda nel 2025, anno internazionale della protezione dei ghiacciai lanciato

dall'UNESCO e la World Meteorological Organization (WMO), l'obiettivo di evidenziare il ruolo vitale dei ghiacciai e le sfide urgenti poste dal loro scioglimento accelerato.

Le conferenze-spettacolo **SENTIERI PARTIGIANI**, a Celle-Caprie, curata da **Marco Sguayzer** e gli spettacoli teatrali-musicali che aprono e chiudono il festival - **CANZONI RESISTENTI** degli **Yo Yo Mundi** a Condove e **DALLA PARTE GIUSTA** La Ballata di Dino e Fasulin a Mocchie di **Borgatta's Factory** - ci parlano della montagna dei partigiani nei giorni della Liberazione. Giorni di battaglia che segnarono fortemente un riscatto necessario per la costruzione del futuro nel quale stiamo vivendo. Sempre sulla guerra, lo spettacolo **VIAGGIO ADAUSCHWITZ** - a/r di **Gimmi Basilotta** a Borgata Adrit-San Giorio, ci ricorda la tragedia della deportazione. La montagna delle sfide con l'uomo è quella raccontata da **ATIR / Teatro di ringhiera** a Bussoleno, con lo spettacolo **ANCHE I SOGNI IMPOSSIBILI**: il quindicesimo ottomila di Fausto de Stefani, di e con **Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris**.

POETI E ALTRE LIBERAZIONI tributo ai poeti e alle canzoni degli anni 70 e 80, a Celle-Caprie, voci e chitarre di **Marco Baccino e Davide Rossotto** porta in scena canzoni di musicisti che sono anche poeti, perché riescono a raccontare storie.

Grazie alla rinnovata collaborazione dell' **Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie**, sono presenti quest'anno due eventi dedicati alle famiglie in due siti straordinari: la **Certosa di Montebenedetto** e il **Parco del Gran Bosco di Salbertrand**.

In ogni edizione del festival c'è uno sguardo alle artiste e alle protagoniste femminili della storia. **IN VIAGGIO CON OLYMPE** ad Arzo-Casale Corte Cerro, di Onda Teatro / Dispari Teatro con **Francesca Rizzotti** e le musiche eseguite dal vivo da **Laura Culver** e **CONTACI** a Bertesseno-Viù, di TPE / Dispari Teatro con **Viola Zangirolami** sono gli eventi scelti quest'anno sul tema delle pari opportunità.

Negli spettacoli ospiti della sezione **Dalla Montagna al Lago** abbiamo privilegiato i linguaggi artistici più inclusivi e adatti ad un pubblico intergenerazionale e internazionale: teatro-circo, teatro comico e dell'assurdo, teatro partecipato.

Un'edizione speciale de **Lo Spettacolo della Montagna** da non perdere, che segna l'inizio di un nuovo viaggio.

Il Direttore Artistico
Bobo Nigrone



Venerdì 27 giugno ore 21.00

CONDOVE

Mercato Coperto

ONDA TEATRO / DISPARI TEATRO

30/ Presentazione della trentesima edizione del Festival

intervengono Bobo Nigrone Direttore Artistico del Festival, Andrea Galli Presidente del Valsusa Filmfest e Giuseppina Canuto ex sindaco di Condove

a seguire

80/ CINEMA E LIBERAZIONE

a cura di Mariapaola Pierini / DAMS Università degli Studi di Torino

a seguire

YO YO MUNDI in Canzoni Resistenti

con Paolo Enrico Archetti Maestri voce e chitarra acustica

Eugenio Merico batteria

Marialuisa Ferraro chitarra acustica e voce

Andrea cavalieri basso e voce

Dario Mecca Aleina: suoni e programmazioni



Spettacolo musicale teatrale di canzoni e parole dedicato agli anni di "lotta e speranza" che hanno portato alla Liberazione. Caratterizzato da una scelta di canzoni tratte dallo spettacolo teatrale La Banda Tom e altre Storie Partigiane (Tredici, La pianura dei sette fratelli, Festa d'Aprile, Le storie di ieri, Bella Ciao, etc), brevi letture dedicate alla Resistenza e brani del repertorio della band monferrina (Il silenzio che si sente, Chiedilo alle nuvole, La casa del freddo etc). Un viaggio emozionante nella nostra memoria e nella nostra storia, per tutte le età.

Lunedì 30 giugno ore 21.30 TORINO

Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino

Curious Industries

LICHENI

con Alessandra Celesia

collaborazione alla scrittura Marco Bosonetto

musiche Stefano Risso

eseguite da Stefano Risso (contrabbasso e musica elettronica)

e Christian Thoma (oboe e clarinetto basso)

luci Rocco Andreacchio

montaggio video Francesco Rey

consulenza scientifica Deborah Isocrono, Società Lichenologica Italiana



Licheni è un "documentario live", dove le immagini proiettate raccontano il viaggio dell'autrice e attrice, accompagnata in scena da due musicisti e nel video da altre donne con le quali si intrecciano storie e destini, fragili e resistenti. Un'emozionografia sullo scioglimento dei ghiacci che porta ad esplorare le inquietudini più intime, attraverso le montagne, le radici, la lontananza... e quei licheni che continuano a salire. I licheni sono come gli esseri umani, forti e fragilissimi allo stesso tempo, nella continua ricerca di un equilibrio. Salgono sempre più in alto, vanno verso le vette per cercare frescura, fanno il viaggio necessario alla loro sopravvivenza. Ma dove vanno i licheni quando salgono? Le leggende delle Alpi vengono in soccorso per capire l'insondabile, la mitologia alpina ci porta in quelle terre alte in cui l'uomo dovrebbe penetrare in punta di piedi come un ospite, invece si comporta come un padrone distruttore.

a seguire

MOSTRA 30 ANNI

LOCANDINE FESTIVAL LO SPETTACOLO DELLA MONTAGNA

ed estratti dalla Cineteca Storica Museo Montagna a cura di Marco Ribetti / evento in collaborazione con Museo Nazionale della Montagna CAI Torino

Venerdì 4 luglio ore 21.30

CAPRIE

CELLE

ONDA TEATRO / DISPARI TEATRO

80 / SENTIERI PARTIGIANI (1945-2025)

A cura di Marco Sguayzer



Marco Sguayzer, alpinista ed escursionista, oltre che autore di ricerche storiche a sfondo locale sui temi del rapporto tra territorio e paesaggio, dell'industrializzazione, delle comunità di alta montagna e della Resistenza, racconta le vicende significative della lotta partigiana prima e dopo la Liberazione della Valle di Susa del 28 aprile 1945. Dai tragici fatti del 2 luglio 1944 che coinvolsero la 17^a Brigata Garibaldi "Felice Cima", di sentinella nella bassa valle del Messa, fino al 26 aprile 1945, quando le formazioni partigiane valsusine scendono verso Torino. I gruppi valsusini rimangono a Torino fino ai primi giorni di maggio e, il 6, partecipano alla grande sfilata in piazza Vittorio Veneto. Sguayzer racconterà di quello che si sta facendo oggi per rigenerare continuamente la memoria di quei fatti e del ripristino dei sentieri della Memoria e della Resistenza.

a seguire

POETI E ALTRE LIBERAZIONI tributo ai poeti e alle canzoni degli anni 70 e 80

Voci e chitarre di Marco Baccino e Davide Rossotto

Lecture sceniche di Bobo Nigrone e Silvia Elena Montagnini

serata In collaborazione con ANPI di Condove e Caprie e Comitato Resistenza Colle del Lys

In scena canzoni di musicisti che sono anche poeti, perché riescono a raccontare storie. Si parte da Woody Guthrie un grande narratore, padre dei cantautori americani nomadi e liberi. Poi ci sono Bob Dylan, Tom Waits, Lou Reed, Bruce Springsteen, Suzanne Vega. Una performance pensata per raccontare la forza dei sogni e del desiderio di libertà.

In apertura Montagne di gusto merenda sinoira a cura di Rifugio Rocca Sella
Dalle ore 19.00 - Prenotazione obbligatoria 3409597234

Domenica 6 luglio ore 16.30

VILLAR FOCCHIARDO

Certosa di Montebenedetto

MELARANCIO / DISPARI TEATRO

DI MAGICHE STORIE E MONTAGNE INCANTATE

in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie
di Gimmi Basilotta

con Gimmi Basilotta, Isacco Basilotta e Gaia Marlino
musiche suonate dal vivo da Isacco Basilotta



Da bambini, un tempo, alla scuola elementare, imparavamo una buffa frase per ricordare il nome delle Alpi: Ma Con Gran Pena Le Re Ca Giù; era un piccolo trucco che aiutava la memoria, eppure nella fantasia diventava qualcosa di più, quasi una formula magica, che come l'Apriti Sesamo delle Mille e una notte, spalancava le porte ad un mondo sconosciuto, misterioso e da scoprire. Nel nostro immaginario, con un po' di timore reverenziale, per la sua grandezza, la montagna diventava una presenza viva e pensavamo a lei quasi come ad una persona ... Tre personaggi raccontano alcune storie intrecciate che narrano degli animali, delle persone e delle creature misteriose che popolano le valli e le vette delle Alpi cuneesi: storie, legate da una cornice narrativa dove a parlare è la Montagna stessa, in cui i personaggi dei racconti prendono forma e vita. Faremo così la conoscenza del mitico Dahu, andremo indietro nel tempo, quando il Monte Bracco era un vulcano, conosceremo un vecchio eremita che viveva in cima a una montagna con la sola compagnia di una capra, scopriremo la strana storia di un pastore rapito dai lupi e con un po' di paura ci imatteremo in un convegno di masche burlone.

evento in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie
*in caso di maltempo lo spettacolo si terrà all'interno della
Certosa di Montebenedetto*

Venerdì 11 luglio ore 21.30

BUSSOLENO

Sede dell'Unione Montana Valle Susa

ATIR / Teatro di ringhiera

ANCHE I SOGNI IMPOSSIBILI: il quindicesimo ottomila di Fausto de Stefani

di e con Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris

produzione ATIR in collaborazione con Montura

con il sostegno di NEXT ed. 2022/2023 Progetto di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo

evento in collaborazione con il CAI - UGET Sez. Bussoleno



Chi sono io? Questo sembra chiedersi, senza timore, da sempre, Fausto De Stefani. La risposta è facile, potremmo dire noi: Fausto De Stefani è il secondo alpinista italiano e sesto al mondo ad aver scalato tutti i 14 Ottomila. Quindi va da sé: Fausto de Stefani è un alpinista. Meglio: uno dei più forti alpinisti al mondo. Ma sarebbe una risposta sbagliata. Fausto non si definirebbe mai così. Semmai l'alpinismo lo ha aiutato e spinto a domandarsi con più intensità e precisione la stessa domanda: chi sono io? Non sono tanto le imprese a definirlo, non è tanto il cosa ha fatto in montagna, ma piuttosto il come lo ha fatto. Fausto ha sempre guardato alle montagne come a un mezzo, mai come a un fine. Un tramite per conoscere il mondo e - questa sì un'impresa - conoscere sé stessi. Un percorso umano, molto prima che alpinistico Bonatti, alla fine della sua carriera, si dedicò a quello che lui chiamava alpinismo orizzontale; nel caso di Fausto possiamo parlare senza sbagliare di "alpinismo umano". La storia di Fausto supera di gran lunga i confini della montagna. Parla alla fantasia e alla capacità di sognare del bambino che dimora in ognuno di noi. E parla agli adulti che siamo o che diventeremo, che si dibattono nel trovare un senso alle proprie azioni e alla propria vita.

in caso di maltempo lo spettacolo si terrà presso il Salone Polivalente - Pala Conti

Venerdì 18 luglio ore 21.30

SAN GIORIO

Borgata Adrit

MELARANCIO / DISPARI TEATRO

80/ AUSCHWITZ - A/R

di e con Gimmi Basilotta

regia di Luciano Nattino

musiche suonate dal vivo da Isacco Basilotta



Lo spettacolo è il resoconto del lungo cammino che ha ripercorso il viaggio di deportazione di ventisei ebrei catturati in provincia di Cuneo. "... quando sono tornato a casa, tutti mi guardavano come fossi un eroe e anch'io, un poco, mi sentivo un eroe per quello che avevo fatto; così ho pensato: guarda quanto poco ci vuole oggi per essere un eroe: basta mettere un piede davanti all'altro per duemilioni e quattrocentomila volte e la cosa è fatta" Viaggio ad Auschwitz a/r è la storia di un uomo convinto della sua integrità morale e del suo senso di giustizia, che, un giorno, durante la visita al campo di concentramento di Buchenwald, immaginando prigioniero in quel luogo, scopre il lato oscuro di sé e drammaticamente comprende che in quella condizione potrebbe per la sua sopravvivenza abiurare a tutti i suoi principi etici. Per uscire dal baratro in cui questa scoperta lo ha sprofondato, parte per un lungo pellegrinaggio a piedi, seguendo le rotte della deportazione, ricercando se stesso, i fatti e le storie di un'umanità offesa e scoprendo il potere taumaturgico del contatto e della relazione con la gente e con il mondo.

Vincitore Eolo Awards 2014: Miglior progetto creativo

Domenica 20 luglio ore 17.00

VIU'

Richiaglio

ONDA TEATRO / DISPARI TEATRO

RODARI ROAD - Rodari pacifista

di e con Bobo Nigrone



"Ci sono cose da non fare mai, né di giorno né di notte, né per mare né per terra: per esempio, la guerra".

Gianni Rodari

Rodari Road è un viaggio tra le opere più significative di Gianni Rodari, per far conoscere ai bambini di oggi le storie senza tempo di un maestro della letteratura per l'infanzia. Un gigante del '900 che, a oltre cent'anni dalla sua nascita, ci sorprende ancora, ci diverte e ci fa pensare. Dalla Grammatica della fantasia a Marionette in libertà. Filastrocche, storie in rima e pensieri audaci nella forma e nel contenuto. Una visione moderna saldamente ancorata ai principi di libertà, democrazia e progresso. Un gioco che coinvolge i bambini e li porta a viaggiare con Gianni, sulla sua torta, per navigare insieme nel cielo, senza confini, della sua fantasia.

Venerdì 25 luglio ore 21.30

CAPRIE

Novaretto

COMPAGNIA DEL BUCO

DOORS

spettacolo clownesco di e con Simone Vaccari e Luca Macca



In scena due personaggi onirici e comici con caratteristiche ben delineate: un outfit impeccabile, con richiami minuziosi alle chiavi e alle maniglie, in ricordo dei portinai dei grandi film classici, ma con una nota stonata di compostezza, attenti curatori delle porte di cui sono custodi. Hanno un solo obiettivo, imposto da non si sa chi o cosa: montare le porte.

La banalità dell'azione del montaggio della porta, porta con sé grandi riflessioni e domande spesso sottovalutate: come si porta una porta? Perché si porta una porta? Come si monta una porta? Un susseguirsi di azioni con un oggetto che usiamo quotidianamente, di cui esploriamo i limiti e le potenzialità: ingombranti e pulite, le porte diventano protagoniste assolute della scena. Siamo sicuri siano semplici oggetti inanimati?

Anche oggetti apparentemente statici come chiavi e maniglie vengono usati nei modi più assurdi e si trasformano continuamente, fornendo possibilità illimitate, dalla ricerca senza fine della giusta chiave all'illusione di una maniglia sospesa. E alcune domande rimangono sempre senza risposta: cosa si cela dietro la porta?

Una sorpresa dietro l'altra, che trascina il pubblico in luoghi onirici, dal museo alla casa, dall'appartamento del vicino ai luoghi sacri, con un inevitabile richiamo al valore simbolico della chiave, in grado di aprire spazi anche laddove non vi è una serratura.

Domenica 27 luglio ore 20.30

VIÚ Bertesseno

Evento finale Bando Giovani

a seguire

TPE / DISPARI TEATRO - Evento finale Bando Giovani

CONTACI

di e con Viola Zangirolami

regia Alessandra Rossi Ghiglione



Contaci! tratta del legame tra la paura della matematica e il pregiudizio che preclude alle donne lo studio delle materie scientifiche. L'attrice in scena racconta la sua difficoltà nel realizzare uno spettacolo sulla matematica, di cui ha sempre avuto timore. Ma...perché?

Contaci! pone il problema della discriminazione di genere nell'ambito delle scienze dure e, insieme, invita a scoprirle. Nel viaggio alle radici della propria paura, Viola, l'unica attrice in scena, ritrova infatti le scoperte di donne geniali, la curiosità per il gioco matematico, la bellezza di una materia che deve essere di tutte e tutti. Lo spettacolo usa i linguaggi del teatro di narrazione e del teatro fisico. La drammaturgia è stata creata intervistando donne di scienza e raccogliendo materiali tra studenti e studentesse.

in caso di maltempo lo spettacolo si terrà nel Teatro di Bertesseno

Sabato 2 agosto ore 21.30

CHIANOCCO

Casaforte

ENRICO CAMANNI

GHIACCIO CALDO

con Enrico Camanni

letture sceniche a cura di Silvia Elena Montagnini e Bobo Nigrone



I ghiacciai sono l'icona delle Alpi al tempo del riscaldamento climatico. Il loro futuro dipende da noi. Raccontare il ghiaccio significa parlare di noi, perché nel suo sparire cogliamo un paesaggio malato e l'evidenza di un futuro incerto. Il ghiaccio che terrorizzò gli antichi montanari, rappresentato come il drago che inghiottiva i villaggi, è diventato il simbolo dell'innocenza perduta.

in caso di maltempo lo spettacolo si terrà nei locali interni della Casaforte

si ringrazia Mario Cavargna per l'ospitalità e la collaborazione

Domenica 3 agosto ore 15.30

SALBERTRAND

Parco naturale del Gran Bosco

ONDA TEATRO / DISPARI TEATRO

NUVOLE / Storie leggere leggere

di e con Bobo Nigrone

collaborazione alla drammaturgia Francesca Rizzotti

spettacolo itinerante site specific



Le nuvole sono un pretesto da cui partire per raccontare storie vere e leggende sulla natura e il suo rapporto con l'uomo.

Fiocco di nube, potente metafora del rivoluzionario Subcomandante Marcos, è una storia che sa parlare ai piccoli e agli adulti della forza rigeneratrice della natura. La storia straordinaria di Colombano Romean che ha scavato da solo il Pertus per convogliare le acque dalla Val Clarea in Valle Susa, è una sfida leggendaria che ha dell'impossibile. La storia del ghiaccio di Salbertrand ci proietta in un mondo epico dove, per avere il ghiaccio, lo si andava a prendere con le slitte sul ghiacciaio e lo si portava a valle e, in treno, fino a Torino.

L'evento, site specific, si snoda in un percorso che parte dall'ingresso del parco naturale del Gran Bosco e arriva al lago della ghiacciaia.

evento in collaborazione con Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

in caso di maltempo lo spettacolo si terrà all'interno dell'Ecomuseo Colombano Romean

Sabato 9 agosto ore 21.30

CONDOVE

Mocchie

ONDA TEATRO / DISPARI TEATRO

30 ANNI DI FESTIVAL

a seguire

Borgatta's Factory in collaborazione con Onda Teatro

DALLA PARTE GIUSTA *La Ballata di Dino e Fasulin*

testi e narrazioni a cura Alberto Borgatta

produzione musicale di Silvano Borgatta

regia tecnica di Luca Borgatta



Gennaio 1945. Enrica Morbello Core giunge da Casale Monferrato in Val di Susa insieme al marito Dino. In un primo momento, lei rimane a valle, a lavorare da infiltrata del C.L.N. sotto copertura presso le Officine Moncenisio di Condove, mentre lui prende la via dei monti. Presto, però, braccata dai nazifascisti anche lei percorrerà la stessa strada, diventando la partigiana Fasulin. In Dalla parte giusta - La ballata di Dino e Fasulin la Borgatta's Factory (Alberto, Luca e Silvano Borgatta) ripercorre i giorni di Enrica sulle montagne di Condove fino alla Liberazione: le speranze per il futuro, la paura per un presente fatto di guerra, di minacce e di bombardamenti, il rapporto tra i partigiani e le comunità che quelle montagne le vivevano da secoli in un racconto che alterna la narrazione alla musica, affidando a brani originali e altri tradizionali e riarrangiati il compito di "cucire" la trama e le emozioni di quei giorni così difficili e così decisivi per la nostra Storia.

dalla *Montagna*
al *Lago*

CASALE CORTE CERRO – Centro/Via Roma
Sabato 5 luglio ore 21.00
Smart - Lucia Fusina
LEON & IO

BAVENO - Piazza Dante Alighieri
Domenica 13 luglio ore 21.00
Compagnia del Buco
G.A.S.

BAVENO - Villa Fedora
Lunedì 28 luglio ore 21.00
Melarancio - Dispari Teatro
LA BATTAGLIA DEI CUSCINI

CASALE CORTE CERRO – Frazione Arzo
Giovedì 31 luglio ore 21.30
Onda Teatro - Dispari Teatro
IN VIAGGIO CON OLYMPE

BAVENO - Lungolago Feriolo
Giovedì 7 agosto ore 20.30
Immaginaria/Dance Heart a.s.d.
RED d'Ot - spettacolo di teatro-circo

BANDO TERRE ALT(R)E

La rete Terre Alt(r)e - che unisce i festival che si sviluppano in spazi non prettamente teatrali, valorizzando piccoli centri, borgate, luoghi di interesse artistico e paesaggistico spesso fuori dei grandi circuiti turistici e culturali: Lo Spettacolo della Montagna, La casa in collina, Cuntè Munfrà e Gran Paradiso dal vivo - replica nel 2025 il bando di sostegno alla produzione di giovani compagnie che hanno sede nel territorio del Nord Ovest (Piemonte - Liguria e Valle D'Aosta). L'obiettivo del bando è di sostenere la creatività e professionalità di giovani under 35 offrendo spazi di residenza e visibilità.



INFO E PRENOTAZIONI

info@ondateatro.it
www.ondateatro.it

SMS e Whatsapp
+39 349 3714294

BIGLIETTI

€ 5,00 / ridotto € 4,00

per gruppi composti da un minimo di 4 persone,
over 65, studenti
ridotto speciale residenti Comuni partner € 2,00
e Soci Sezione CAI-UGET Bussoleno

L'ingresso agli eventi della sezione
Dalla Montagna al Lago è gratuito

STAFF

Direzione Artistica e organizzazione
Bobo Nigrone

Progetto Grafico
Silvia Elena Montagnini

Promozione e organizzazione
Silvia Elena Montagnini e Giulia Campagna

Diga di Rochemolles

Oulx

Sauze D'Oulx

Exilles

Gravere

Meana di Susa

Mattie

S. Giorio di Susa

Villar Focchiardo

S. Antonino
di Susa

Vaie

Chiusa S. Michele

S. Ambrogio

Avigliana

Bardonecchia

Salbertrand

Chiomonte

Susa

Bussoleno

Chianocco

Bruzolo

S. Didero

Borgone
di Susa

Condove

Caprie

Villar Dora

Almese

Caselette

Grande Acquedotto per la Valle di Susa

Una grande opera che offre acqua potabile di elevata qualità naturale a tutti i Comuni della Valle di Susa. Smat ha realizzato, nel Comune di Bardonecchia, un impianto di potabilizzazione ad alta tecnologia che utilizza le acque provenienti dalla diga di Rochemolles e le distribuisce ai 31 Comuni della vallata.

con il sostegno di:



Comune di Bussoleno



Comune di Viù



Comune di Caprie



Comune di Chianocco



Comune di Condove



Comune di San Giorio



COMUNE DI CASALE CORTE CERRO
Provincia del Verbano Cusio Ossola

e con il contributo della
Società Metropolitana Acque Torino



con il patrocinio di:



in collaborazione con:



qui il programma online

